



COMUNE DI LODI

In occasione della ricorrenza di San Sebastiano, nostro Patrono, siamo soliti tracciare un bilancio dell'anno che si è appena concluso. Anno particolarmente impegnativo per il Corpo di Polizia Locale di Lodi. Desidero quindi innanzitutto approfittare di questa circostanza per rivolgere pubblicamente un sentito ringraziamento alle mie collaboratrici ed ai miei collaboratori per il lavoro svolto. Nel 2009, infatti, in seguito all'avvio del sistema di controllo elettronico degli accessi alla Zona a Traffico Limitato, l'attività sanzionatoria del Corpo è passata dai circa 23.000 verbali del 2008 ad oltre 30.000, con un incremento intorno al 30 per cento. Tale incremento ha messo a dura prova i nostri uffici, soprattutto se si considera che è coinciso anche con il trasferimento del Comando presso la nuova sede e con l'organizzazione, sempre presso il Comando, del primo modulo di un corso di formazione regionale rivolto a 29 nuovi agenti di Polizia Locale, 8 dei quali del Comando di Lodi, 2 della Polizia Provinciale ed i rimanenti di altri Comuni della Lombardia.

Il semplice dato numerico, peraltro, benché ragguardevole (basta pensare che al solo numero verde attivato per le persone diversamente abili sono pervenute ben 3.928 chiamate) non rende di per sé completamente giustizia rispetto allo straordinario impegno richiesto agli operatori. Grazie proprio a detto impegno ed alla professionalità degli operatori del Comando, mi pare di poter affermare che l'introduzione del tanto temuto "vigile elettronico" sia avvenuta senza dare luogo a particolari polemiche e con l'unico obiettivo di rendere ancora più gradevoli e vivibili le vie del centro storico di Lodi.

Ma l'impegno del Comando nel corso del 2009 è cresciuto anche su altri fronti: dal controllo delle attività commerciali all'educazione stradale (svolta anche nell'ambito del progetto promosso dall'Inail, denominato "Sicurodromo", che ha visto il coinvolgimento di 51 classi tra scuole elementari e medie e 4 classi della scuola materna), fino all'impegno sul fronte della sicurezza urbana, concretizzatosi anche nella predisposizione e successiva realizzazione di progetti per il miglioramento della sicurezza della nostra città.

Progetti premiati nel 2009 da finanziamenti statali e regionali per un complessivo ammontare di più di un milione e centomila euro, di cui ben 1 milione e cinquantamila euro dal Ministero dell'Interno. Anche grazie ai contributi regionali, è stato quindi possibile ammodernare la nostra Centrale Operativa, dotarci di nuovi arredi per gli uffici del Comando ed ampliare il sistema di video sorveglianza del territorio comunale, mediante l'aggiunta di nuove postazioni (due già realizzate in via Cavallotti/viale Piave, e presso il Parco delle Lavandaie, ed altri tre in corso di realizzazione proprio in questi giorni: Parco Martiri della Libertà, i sottopassi di viale Pavia/via Nino Dall'Oro e di via San Fereolo/via Lodi Vecchio). Nel corso del 2010 si procederà alla realizzazione del progetto (approvato in Prefettura in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e finanziato dal Ministero dell'Interno) per la predisposizione di un sistema integrato di video sorveglianza, che consentirà di monitorare a distanza un'ulteriore ventina di siti del territorio comunale. Come ormai d'abitudine, la ricorrenza di San Sebastiano è anche l'occasione per



COMUNE DI LODI

presentare ufficialmente l'annuale calendario della Polizia Locale di Lodi, anche quest'anno realizzato con il contributo artistico del fotografo lodigiano Antonio Mazza.

L'edizione 2010 del Calendario della Polizia Locale di Lodi ha come tema la figura del "vigile urbano" nella cinematografia italiana. L'immagine del vigile compare prevalentemente nel genere "commedia all'italiana" e l'agente di polizia locale è rappresentato, spesso in chiave ironica e quasi surreale, mettendone in luce, con sguardo partecipe e bonario, umanità, slanci ideali e debolezze alle prese con il malcostume, le sopraffazioni e le ingiustizie della nostra società. Vedere le uniformi dei "vigili urbani" indossate da grandi artisti che hanno fatto la storia del nostro cinema testimonia quanto, in realtà, la figura dell'agente di polizia locale sia radicata nella cultura e nel costume del nostro Paese. L'aspetto comico evocato dalle immagini del calendario non deve tuttavia far passare in secondo piano l'impegno profuso dagli operatori della Polizia Locale, chiamati quotidianamente a cimentarsi con le difficoltà di una professione che richiede non soltanto lo studio e la conoscenza di complesse ed articolate normative in materia di circolazione stradale, polizia giudiziaria, diritto amministrativo, esercizio del commercio, edilizia, ambiente, ma che comporta anche la necessità di sviluppare competenze di tipo operativo, gestionale e socio-relazionale. Tutto ciò all'interno di una società sempre più articolata ed in rapida trasformazione, nella quale, specialmente negli ultimi anni, ha assunto sempre maggiore importanza la tematica della sicurezza urbana e del fondamentale ruolo riconosciuto ai Sindaci ed alle Polizie Locali nel salvaguardare e garantire la civile ed ordinata convivenza e la vivibilità delle nostre città.

Salvatore Micciché

Comandante del Corpo di Polizia Locale della Città di Lodi